

INCONTRO GRUPPO TECNICO MISTO REGIONALE (P.A.R.) – SINDACATI PENSIONATI – CUPLA -

Verbale della riunione del giorno 26/02/2009

Presenti: Solaroli – Lupi – Felice – Zanelli – Passarelli – Mirri – Tocchi – Fabrizio – Antonelli – Castellini – Lotti – Betta – Bonucci – Mazzotti – Giambini (FNP CISL) – Benazzi (UILP UIL) – Turati (SPI CGIL) – Rossi, Ascari, Gordini (CUPLA) – Pirazzini (EE.LL.) – Melli (Forum)

Lupi: si illustrano i temi all' ordine del giorno:

- 1) Prezzi e Tariffe:
Presentazione dei dati e delle iniziative predisposte per la Conferenza dell'Osservatorio "Prezzi e Tariffe" del 27 gennaio scorso.
I materiali saranno illustrati dal direttore generale dell'Agricoltura Valtiero Mazzotti, dalla responsabile del servizio Programmazione Paola Castellini e dalla responsabile del servizio Controllo Strategico e Statistica Giuseppina Felice.
- 2) Educazione degli Adulti (EDA):
Presentazione del progetto di alfabetizzazione informatica assegnata a quattro province e lo sviluppo della seconda parte del progetto sarà illustrato dalla coordinatrice del piano telematico Sandra Lotti e da Giulia Antonelli (EDA).
- 3) Approvazione del Programma di Lavoro per il G.T.M. del PAR 2009 rielaborato sulla base delle indicazioni emerse nell'incontro di fine dicembre.
- 4) Varie ed eventuali.

Viene presentato oggi il lavoro svolto nei mesi scorsi dall'Osservatorio regionale con i materiali ed i dati predisposti in collaborazione con i vari Assessorati e le iniziative intraprese in tema di prezzi con le Organizzazioni Economiche. L'osservatorio svilupperà questi dati ed iniziative con appositi gruppi di lavoro in fase di costituzione

Per motivi organizzativi vengono illustrati prioritariamente i temi al punto 2).

Lotti e Betta: presentazione di "E-Citizen", esperienza che è presente nel Piano Telematico Regionale.

E-citizen si rivolge ai cittadini che vogliono acquisire le competenze di base per poter accedere a internet e ai servizi disponibili in rete. Tra gli obiettivi del programma, si sottolineano quelli relativi a:

- accesso e piena integrazione dei cittadini nella società dell'informazione;
- sostegno all'alfabetizzazione degli adulti;
- certificazione del grado di apprendimento.

E-citizen è un progetto realizzato in collaborazione con la Direzione Generale Formazione, con l'Ufficio scolastico regionale, con le Province e si rivolge a gruppi di popolazione tra quelli con minori conoscenze sull'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare anziani, donne, immigrati e tutti coloro che si trovano in una situazione di "deficit digitale". Insieme ai partner è stata definito un appalto per la realizzazione dei corsi di alfabetizzazione informatica che vedrà anche l'imminente "lancio" attraverso una campagna pubblicitaria, in particolare del progetto "Pane e Internet: corsi per navigare e vivere con la rete", rivolto ai cittadini pensionati, immigrati, donne e a chiunque sia interessato ad apprendere l'uso del computer e di internet e che risieda nei medi e piccoli comuni

delle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara e Bologna. L'iniziativa fa parte di una serie di azioni mirate a favorire l'accesso alle tecnologie da parte dei cittadini e prevede la realizzazione di una serie di corsi gratuiti per apprendere la navigazione in internet, l'utilizzo della posta elettronica e di tutto ciò che è utile per fruire dei servizi, erogati via web, della pubblica amministrazione e non solo. Si parte con la provincia di Rimini nel mese di marzo, e poi via via con le altre province secondo un calendario pubblicato sul sito www.paneeinternet.it. Complessivamente verranno realizzate in tutta la regione circa 90 edizioni del corso, che ha la durata complessiva di 16 ore e che coinvolgerà circa 1.500 cittadini.

Antonelli: viene sottolineata l'importanza della sinergia tra servizi per la realizzazione del progetto e della specificità del target (non solo anziani ma le "fasce deboli").

Mazzotti: viene illustrato il progetto sulla "Competitività delle filiere agroalimentari", che si pone come scopo quello dell'analisi del valore generato dalle filiere (come relazione fra reddito e fattori di competitività) e l'individuazione degli interventi idonei a garantire lo sviluppo sostenibile delle filiere agro-alimentari. Le filiere che sono state analizzate sono state quelle della frutta fresca; formaggi Grana e Vino nel 2006, Pomodoro da industria, latte alimentare, Cereali, pane e sostitutivi del pane nel 2007, Ortaggi freschi, Patata e Uova nel 2008. I tratti comuni riscontrati riguardano, in particolare:

- rigidità del sistema distributivo; polverizzazione della distribuzione; potere contrattuale in capo alle multinazionali dei mezzi tecnici
- debolezza competitiva delle imprese agricole all'interno della propria filiera
- creazione di valore di mercato dall'affermazione di politiche industriali e sviluppo di marche commerciali
- la distribuzione si conferma spesso "capo filiera" conferendo valore aggiunto anche ai soggetti agricoli e agroindustriali a monte.

In conclusione si sottolineano alcune considerazioni sulla "generazione" del valore, tra le quali: La capacità delle filiere di generare valore ha avuto una pesante flessione nel 2004 e 2005 con la conseguenza che il reddito generato e distribuito ai diversi attori si è ridotto nell'arco di tempo considerato. Il settore agricolo dovrebbe quindi dotarsi di strumenti di stabilizzazione dei redditi, sapendo che la capacità di generare valore da parte delle nuove filiere è connessa alla natura del prodotto in uscita dall'azienda agricola e dal livello di integrazione. La redditività degli investimenti appare relativamente più elevata nei soggetti "esterni" al sistema agroalimentare.

Castellini: L'Osservatorio regionale dei prezzi e delle tariffe nasce per monitorare le dinamiche dei prezzi e delle tariffe e per promuovere su tutto il territorio regionale azioni volte a contrastare il rischio di impoverimento cui alcune fasce di popolazione sono esposte. Il progetto punta all'informazione del cittadino-consumatore, con l'obiettivo di diffondere le informazioni relative a tutta la filiera produttiva. Per la realizzazione del progetto è stato siglato un protocollo d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna, ANCI, UPI e Unioncamere, nell'ambito del quale sono state sancite le modalità di svolgimento delle varie attività. Il progetto attivato si articola nelle seguenti parti:

1. analisi della dinamica dei prezzi nella grande distribuzione organizzata;
2. analisi territoriale del livello dei prezzi al consumo e delle tariffe;
3. analisi dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli coltivati e commercializzati nei principali mercati all'ingrosso della regione;
4. ricognizione degli accordi di autoregolamentazione in atto a livello locale, al fine di promuoverne la diffusione sull'intero territorio regionale;
5. promozione di azioni volte a contrastare il rischio di impoverimento delle fasce di popolazione economicamente e socialmente svantaggiate;
6. analisi degli stili di consumo.

Allo stato attuale risultano avviate gran parte delle iniziative e precisamente:

1. la realizzazione del sito web, sul quale vengono pubblicati i risultati delle attività svolte nell'ambito del progetto;
2. l'analisi della dinamica delle vendite e dei prezzi della Grande Distribuzione Organizzata (GDO);
3. informazione sul livello dei prezzi al consumo per un paniere di circa 80 beni di prima necessità e di servizi di pubblica utilità;

4. l'analisi dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli coltivati e/o commercializzati nei centri agro-alimentari e nei principali mercati all'ingrosso dell'Emilia-Romagna;
5. la ricognizione delle iniziative già avviate a livello locale in tema di contenimento dei prezzi, per promuoverne la conoscenza ed incentivarne la diffusione sull'intero territorio regionale;
6. la promozione del last minute market, quale iniziativa a favore delle fasce di popolazione più esposte al rischio di impoverimento;
7. la ricerca sugli stili di vita e sui consumi degli emiliano-romagnoli.

Si sottolinea, in particolare, l'esperienza dei "mercati dell'ultimo minuto" (Last minute market). Si tratta di progetti che prevedono il recupero delle eccedenze alimentari (beni alimentari rimasti invenduti ma ancora perfettamente salubri) per la loro successiva distribuzione a persone bisognose, in un'ottica di trasformazione dell'invenduto e quindi rifiuto, a prodotto utile per chi ha un potere d'acquisto molto ridotto. Questi progetti diffondono valori etici e di legame, innescando una rete di solidarietà fra imprese for profit ed enti ed associazioni no-profit, promuovendo una concreta ed originale azione di sviluppo sostenibile, con evidenti benefici a livello ambientale, sociale ed economico. Lo sviluppo di queste progetti, inoltre, permette al sistema distributivo di essere più efficiente perché riduce le eccedenze e determina le condizioni per un contenimento dei costi e dei prezzi.

Per quanto riguarda in particolare gli anziani (minori fruitori della grande distribuzione extra-urbana), vengono ricordate alcune iniziative come quella di sconti nella distribuzione anche fuori dalla rete COOP/CONAD e una campagna di informazione sociale.

Felice: Vengono illustrati i dati di sintesi relativi alla "raccolta" di tariffe per alcuni servizi pubblici, come acqua – rifiuti urbani – trasporto pubblico locale) effettuata dall'Osservatorio regionale. Si evidenziano in particolare alcuni aspetti più strettamente collegati a:

Rifiuti Urbani: dal 1999 è stata abolita la tassa per lo smaltimento dei rifiuti e i costi per i servizi relativi vengono coperti dai Comuni mediante l'istituzione di una tariffa. L'indagine permette di avere un quadro comparativo dell'analisi dei costi del servizio rispetto ad alcune categorie significative;

Acqua: la rilevazione è effettuata dall'Osservatorio regionale sui servizi idrici e di gestione dei rifiuti e i dati sono raccolti annualmente e si riferiscono al "servizio idrico integrato" (solo uso civile da acquedotto). Le tariffe relative all'uso domestico e all'uso industriale e terziario sono suddivise in fasce rispetto a scaglioni di consumo ed espresse in € al metro cubo. La spesa complessiva è data dalla somma della "tariffa acquedotto" + "tariffa fognatura" + tariffa depurazione". Sulla base dei dati presenti in archivio è possibile stimare la spesa media annua.

Trasporto Pubblico Locale: i dati presi in considerazione dall'Osservatorio si riferiscono alle dieci città capoluogo + Imola, Faenza e Carpi e indicano le tariffe applicate nel 2008 per i servizi bus urbani e extraurbani e le tariffe ferroviarie regionali. Viene brevemente illustrata la "varietà" di tariffe (MiMuovo – biglietto unico – sistema Stimer – pluricorse a consumo – etc) e si ricorda che la RER nell'ambito dell'attuazione della riforma tariffaria regionale ha previsto un percorso di graduale armonizzazione/allineamento alle tariffe obiettivo stabilite dalla DGR 637/2008, che vedrà tra un paio di anni lo sbocco nel nuovo sistema di bigliettazione integrata treno+bus.

Lupi: viene illustrato il programma di lavoro e viene annunciato l'incontro del Tavolo Politico entro il mese di marzo. Quattro i punti fondamentali del programma:

1 - Bilancio Sociale

La fase attuativa del PSSR 2008/2010 (delibera G.R. 37 del 20/10/2008) detta in allegato le linee di indirizzo per l'elaborazione e l'approvazione della programmazione di ambito distrettuale 2009/2011. Il piano della salute e del benessere sociale che deve essere predisposto in ogni distretto prevede già l'approccio intersettoriale che, in analogia alla metodologia PAR, deve impegnare i territori ed i vari interessati ad una visione unitaria degli interventi programmatori. I tempi non saranno brevi e neppure facile un vero confronto fra i vari soggetti. Gli Assessorati Socio/sanitario regionali, attraverso l'agenzia, e l'apposita Cabina di Regia degli EE.LL. seguiranno l'attuazione delle programmazioni. Il G.T.M. del PAR potrebbe effettuare, assieme ai servizi interessati, la valutazione dello stato di avanzamento nei territori dell'integrazione delle politiche rivolte agli anziani. Per attuare in maniera soddisfacente tale compito serve un collegamento stretto fra l'agenzia ed il Controllo Strategico regionale nel monitoraggio e sviluppo dei dati in tempo reale. In tutto ciò vi è stato l'accordo e la condivisione fra il Gabinetto del Presidente e gli Assessorati interessati.

E' stato inoltre riunito il 20 febbraio scorso il gruppo PAR allargato a tutte le direzioni per chiedere un costante aggiornamento dei dati per permettere un adeguamento del Bilancio sociale presentato.

2 - Prezzi e Tariffe

E' appena stato presentato il lavoro svolto dall'Osservatorio regionale con i materiali ed i dati predisposti in collaborazione con i vari Assessorati e le iniziative intraprese in tema di prezzi con le Organizzazioni Economiche. L'osservatorio svilupperà questi dati ed iniziative con appositi gruppi di lavoro in fase di costituzione (si allega nota dell'on. Solaroli con schema dei gruppi proposti).

Le OO.SS. dei pensionati e gli EE.LL. possono riferirsi alle loro organizzazione ed associazioni che hanno i loro rappresentanti nei vari gruppi di lavoro e nella Conferenza dell'Osservatorio (si allega scheda dei componenti) per informazioni sullo sviluppo dei lavori. Proposte particolari che dovessero scaturire dal Tavolo PAR saranno presentate ai gruppi di lavoro della conferenza.

3 - Trasporto Sociale

Sul tema sono stati effettuati incontri da parte dell'on. Solaroli con l'assessore Peri e con l'assessorato Servizi sociali e volontariato. Entrambi hanno dato disponibilità a partecipare e contribuire a:

- rilevare compiutamente i dati regionali riguardanti il settore
- contribuire ad azioni, anche sperimentali, di sviluppo e qualificazione dell'attività svolta dai vari soggetti del 3° Settore nei territori
- contribuire ad un progetto di indagine completa, attraverso il 3° Settore, della situazione e dei nuovi bisogni nei territori, che dovrebbe essere svolta entro l'anno e presentato alla 3° Conferenza PAR.

4 - Città Amica

La proposta è scaturita nell'ultimo incontro del G.T.M. e tende ad unificare l'analisi delle varie attività che vengono svolte dai settori e dai vari progetti esistenti e best pratics dei territori. Tale approfondimento richiederà al G.T.M. vari incontri con tutti i servizi interessati:

- (CASA), barriere architettoniche
- Adattamenti domestici (FNA)
- Incidentalità domestica
- Qualità urbana e best pratics
- Progetti europei riguardanti gli anziani (Ervet) well hops e e-citizen
- Trasporto pubblico, mobilità nella città, Trasporto sociale.

Molti di questi materiali sono pronti e si tratta di scadenziare come G.T.M. i vari incontri in modo omogeneo per avere un quadro compiuto che permetta di proporre le adeguate sinergie e sviluppi positivi delle attività. Altrettanto importante da parte dei componenti il G.T.M. è fornire i dati e le informazioni in possesso sulla situazione ed i fabbisogni dei territori e delle fasce sociali anche attraverso il confronto nei distretti, che elaborano i piani di zona triennali.

L'esame di tali materiali, compreso il Trasporto sociale, potrebbe partire dal prossimo mese di marzo ed essere concordemente scadenziato.

Altri temi da approfondire da parte dei singoli servizi regionali, portando dati al Tavolo del G.T.M., richiesti nell'ultimo incontro sono:

Socio-sanitario

- Liste di attesa
- Sportelli Sociali
- Formazione integrata assistenti familiari (con F.P.)
- Nuovi indicatori per piani di zona.

Istruzione ed Innovazione

- Educazione degli Adulti ed alfabetizzazione informatica.
- Verifica progetti in corso.

Osservatorio Prezzi

- Gas – Gruppi di acquisto solidali
- Eco acquisti / Assessorato ambiente

Le Organizzazioni sindacali ed il Terzo settore potrebbero parimenti portare al Tavolo del G.T.M. informazioni importanti sulle attività svolte nei territori (best pratics) assieme agli EE.LL. e progetti settoriali attivati (telefonia sociale con Filo d'Argento, telemedicina ecc...)

Tutti questi temi arricchirebbero l'informazione del G.T.M., che potrebbe relazionare e raccordare le iniziative decidendo di diffonderle attraverso il sito e proponendo lo sviluppo di progettazioni integrate fra le organizzazioni ed EE.LL. utili ai territori ed alle varie direzioni e servizi regionali.

Turati – SPI CGIL: si sottolinea l'importanza del Bilancio Sociale nella sua articolazione e applicazione a livello locale, anche se il Bilancio Sociale forse non risponde per intero alle "aspettative" che ci eravamo date. E' sottolineata anche l'importanza del progetto Casa Amica proprio per il suo ruolo di "integrazione" delle politiche abitative. Rimangono invece ancora aperte le questioni legate a:

- regolamentazione dell'accesso ai servizi;
- equità di accesso ai servizi (ISEE);
- dimensionamento del bisogno per il trasporto locale e attivazione di specifici gruppi di lavoro

Rossi - CUPLA: sembra che si stato stralciato il tema più volte sollevato dell'ISEE e della sua applicazione per quanto riguarda l'accesso ai servizi. Si sottolinea quindi la necessità di un forte impegno regionale sul tema.

Melli – FORUM: oltre ai temi già segnalati, vi è la necessità di affrontare anche quello legato agli "sportelli socio-sanitari" per un più complessivo problema della "presa in carico", temi per i quali è necessario definire una modalità di approccio che sappia dare risposte a tutti e che sappia affrontare anche affrontare e risolvere i "rischi" di un'applicazione troppo rigida dell'ISEE. Altra questione che dovrà continuare a essere discussa è quella del "trasporto sociale". Si esprime infatti apprezzamento per il lavoro svolto perché avvicina al principio di sussidiarietà ma per il quale va riconosciuto anche il lavoro prodotto dal volontariato (trasporto sociale convenzionato) che va nella direzione dell'integrazione delle politiche.

Per quanto riguarda il Bilancio Sociale si propone la "sperimentazione" su 2/3 Distretti.

On. Solaroli: viene tracciata una sintesi dei lavori della giornata e si sottolineano alcuni punti importanti:

- lavoro del GTM in questi mesi sicuramente utile, interessante, necessario ma non facile;
- importanza dell'impegno dedicato alla definizione di politiche integrate;
- sottolineatura del ruolo di coordinamento del tavolo PAR da non confondere con il ruolo di definizione delle politiche che ha invece il tavolo negoziale;
- valore della promozione delle attività, in particolar modo per la recente fase di lavoro sul Bilancio Sociale – area Giovani e riconoscimento dei risultati fin qui ottenuti, come per esempio il lavoro su "prezzi e tariffe" e sul "trasporto";
- necessità di attivare gruppi di lavoro su precise tematiche, necessità di una piena applicazione della "metodologia" PAR e necessità di definire il ruolo regionale in rapporto ai diversi tavoli tecnici attivati e alle richieste sindacali.

I prossimi impegni vedranno convocato il Tavolo Politico PAR entro il mese di marzo.

Lupi: a conclusione dei lavori viene ricordato l'impegno ad approfondire con le varie componenti (RER – Volontariato – etc) il tema del trasporto sociale.

Sui temi sollevati e non concordati si decide di verificare politicamente con gli assessori di riferimento per adeguare il programma di lavoro 2009 presentato.

La seduta termina alle ore 13,15